

Lotta e Lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)Direzione Redazione, Amministrazione:
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-12
Redazione di Pordenone:
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-42

ANNO III - N. 15

DOMENICA 13 APRILE 1947

Una copia L. 8 - Arretrato L. 16

ABBONAMENTI: Anno Normale 400 - 5° vers.
1000 - Semestrale Normale 210 - Semestrale 500
Trimestrale Normale 115 - Trimestrale 250
Spedizione in abbonamento postale

VERSO LE 10.000 COPIE

La tiratura del nostro giornale è in sensibile aumento. Ciò dimostra la crescente simpatia che va acquistando. Ma ora occorre formulare un piano preciso. "Lotta e Lavoro", deve arrivare alle 10.000 copie. Con il prossimo numero inizieremo la campagna per la sempre maggior diffusione del settimanale.

In questo numero:

- Popolarizzazione della costituzione.
- Intervista con il Col. Valerio
- Il ribasso dei prezzi.
- Inchiesta al Cascamificio di Tarcento.

Il Partito Comunista espone al popolo i problemi della Costituzione

Dovunque le masse lavoratrici comprendono e plaudono all'azione del P.C.I. in difesa della pace religiosa

La cosa peggiore sarebbe stata che i dibattiti alla Costituente per la nuova costituzione italiana fossero rimasti chiusi tra le pareti di Montecitorio e non avessero avuto invece una eco profonda nel Paese.

Per questo, per popolarizzare tra le masse lavoratrici la nostra costituzione il nostro partito ha indetto in questi giorni delle conferenze in quasi tutte le principali località della provincia. Dovunque il popolo che ha affollato le sale ha dimostrato di apprezzare l'opera svolta dal partito e di interessarsi vivamente alle questioni che sono state trattate intorno al nuovo ordinamento della Repubblica italiana.

Anche a Udine, di fronte al pubblico folto e attento il compagno Beltrame ha esaminato lunedì scorso la nuova carta costituzionale. Le destre conservatrici, ha affermato, non sanno dare della necessità di una nuova Costituzione in Italia, che una spiegazione formale e insufficiente e vorrebbero in qualche modo ritornare alla situazione fascista.

La realtà è che c'è stata la guerra per colpa della vecchia classe dirigente che ha voluto il fascismo e la politica di aggressione, che è responsabile della sconfitta della nostra patria e che deve perciò lasciare il posto ad una nuova classe dirigente. Aprire le porte all'avvento di questa nuova classe è il compito fondamentale della Costituzione. Dopo aver esaminato alcuni degli articoli più importanti come quelli che assicurano a tutto il popolo italiano la libertà di riunione, di stampa e di organizzazione sindacale, l'oratore spiega che la posizione di principio che ravviva in ogni tentativo di divisione delle classi lavoratrici sul terreno ideologico è un tentativo sostanzialmente favorevole alle forze della conservazione sociale e quindi come anche l'anticlericalismo sia uno di questi tentativi.

Ricorda la posizione presa dal V congresso del partito sui rapporti fra stato e chiesa in Italia e sul riconoscimento della nostra fede e i patti di Laterano avevano chiuso per sempre la questione romana.

Le ragioni della nostra atteggiamento e dell'approvazione dell'articolo 7 dopo che i comunisti avevano fatto tutti i tentativi per superare l'imprudente irrigidimento della D.C. e per trovare una formula che raccogliesse le quasi unanimi della Costituzione, vengono chiaramente spiegate dal conferenziere. In mancanza di un accordo fra tutti i partiti si sarebbe avuto all'Assemblea Costituente una divisione quasi a metà (con una debolissima maggioranza a favore dell'articolo 7) il che avrebbe impedito la votazione della Costituzione a grande maggioranza, avrebbe permesso alla destra di rimettere in discussione di fronte al popolo i risultati del due

gugno mascherando il tutto come una difesa della religione e della chiesa minacciata on probabilità di gravi conseguenze per la esistenza stessa della Repubblica.

E' questa manovra che il nostro partito ha sventato votando a favore dell'art. 7. E' così salvata la pace religiosa del nostro popolo (minacciata dall'atteggiamento della D.C.) ed assicurata la possibilità di una soluzione democratica e progressiva dei problemi che affliggono il popolo italiano. L'umeggia quindi gli importanti diritti garantiti ai lavoratori dal progetto di costituzione ed afferma che questa è per i comunisti la parte essenziale del progetto stesso quello

Il ribasso del 5 per cento

IMPEDENDO il rialzo dei prezzi si difende la vita dei lavoratori e dei loro figli

In questi ultimi tempi il rialzo dei prezzi ha avuto un orrendo risvolto. Tutto sale alle stelle. Sembrava una pazzia cosa a briciola. Ma ora il Governo sotto la v. v. pressione degli organismi popolari ed in conseguenza dell'agitazione delle masse lavoratrici ha deciso una legge che sarà attuata da un colpo forte deciso, allo scoppio del prezzo. La prevista riduzione del 5 per cento ha il suo più grande valore nel fatto che essa avrà significato l'impossibilità di aumentare del 10, del 15 o del 20 per cento i prezzi così come finora è avvenuto.

Inoltre è in via di esecuzione il nuovo tipo di tesseramento differenziale tendente ad agevolare gli strati più bisognosi della popolazione. Ma occorre che tutto ciò sia fatto sul serio, occorre che l'autorità alle o borse che siano comitate il loro dovere. Oggi infatti si tratta di dirottare la legalità: da oggi in avanti è illegale vendere a prezzi più alti e la legge punirà un reato di mal genere, la massa il cittadino che credano ingiustamente di tollerare infrazioni a questa legge saranno colpevoli, così come il funzionario corrotto o il bossman si.

Tutti dovranno denunciare i fatti che saranno compiuti in disobbedienza alle leggi. Ma non tutti possono presentarsi personalmente alle autorità responsabili il direttamente: perciò le organizzazioni di massa raccoglieranno i dati confidati dagli elenchi delle responsabilità e dei responsabili, al fine di smentire anche attraverso tale documentazione le autorità a fare il loro dovere.

Impedire il rialzo dei prezzi, significa difendere la vita, difendere lo stipendio del salario, difendere la vita dei nostri figli.

Nel Friuli come in tutta Italia si agita con decisione e tempestività e ciò è stato ribadito in una riunione del Comitato Prezzi in Prefettura. La massima autorità della Provincia ha infatti reso nota la decisione energica dell'ind. d'urto indicato dal Governo. E nel Friuli, ciò è oggi particolarmente interessante specie dopo il tentativo dell'Associazione Commercianti di opporsi ad un ribasso pretendendo che anzi ci sarebbe la necessità di aumentare ancora. E'

parte per cui sono disposti a battersi fino in fondo. Solo se la repubblica — conclude il compagno Beltrame — avrà un contenuto sociale, se i lavoratori sentiranno la libertà come garanzia di progresso, di giustizia e di be-

Con una ordinata manifestazione le donne udinesi dimostrano contro il caro vita

A colloquio con il Prefetto - Immissione di elementi femminili nel Comitato Prezzi

Anche a Udine le donne si sono messe. Da tempo discutevano tra loro quando al mercato cercavano di compiere miracoli per riuscire a comprare qualcosa con i pochi denari del borsellino. Da tempo

aspiravano le loro indignazioni per il continuo ingiustificato rialzo dei prezzi, rialzo che metteva in serie difficoltà l'amministrazione dell'esiguo bilancio familiare. Ma che possiamo fare noi donne?

Si chiedevano. "Non possiamo tollerare l'incrocio le braccia in segno di protesta". Ma le donne udinesi sono tenaci. Non potevano scioperare e va bene, ma una manifestazione si che si poteva fare. Ed ecco che un numeroso gruppo di madri e di spose qualche giorno fa ha attirato l'attenzione dei cittadini. Vari cartelli stavano a dimostrare lo stato di animo delle donne. Stavano a dimostrare che il popolo non consente ad essere ridotto alla fame. Le donne recatesi in Prefettura hanno fatto presente le loro rivendicazioni ed hanno ottenuto anche soddi-

sfazioni. E' stata promessa una distribuzione di grani, si è ottenuta l'immissione di elementi femminili nel Comitato Prezzi e per il controllo della distribuzione dei generi di consumo.

La sponda destra del Torre si erge massiccio. Casamificio che dopo la triste parentesi della occupazione tedesca che l'aveva trasformato in deposito aeronautico del Cantieri di Montebelluna, ha preso quasi in pieno la sua attività prebellica. Qui ben 600 tra operai e operaie si alternano a turno nella lavorazione dei casami. La gran parte esportata. Sono le 7,30 quando varco il portone del casamificio e manca esattamente mezzo ora all'uscita delle operaie. Mi appropito per interrogare alcuni componenti la Commissione interna. Dopo aver declinato in una qualità di inviato di "Lotta e Lavoro" e il motivo della mia visita, vengo accolto da essi con gentilezza.

— Come spiegate il mancato accordo tra la Direzione del Casamificio e l'Ufficio del Lavoro in merito alla sostituzione di operaie abbienti con vedove e madri che versano in estrema necessità?

— La Direzione non ha creduto opportuno sostituire operaie povere, creare turbamenti capaci di influire sulla produzione, però essi si è impegnata, in un certo qual modo, ad una assunzione di cinque o sei operaie al mese.

— Lento rimedio questo però, dal momento che la disperata situazione di parecchie donne verrebbe risolta soltanto fra mesi. Noi l'altro si può fare in merito?

— No, a meno che la coscienza delle Abitanti non comprenda la necessità del gesto dell'Ufficio del Lavoro che mira alla loro sostituzione momentanea.

— Perché le operaie lavoranti a tutto mese sono percepiivano una paga superiore a quella odierna, pur ottenendo nelle otto ore lavorative una produzione maggiore di quella a cottimo?

— La causa è del contratto testuale, ma si spera di rivedere prima avanti tutti i casamifici, cotonifici e filande chiesto la sua revisione.

— Fino a quando è assicurato il lavoro?

— Abbiamo materiale per oltre due mesi ma ne attendiamo dell'altro.

— Sono stati presi provvedimenti a favore della massa operaia?

— E' stata creata una cooperativa di consumo per operaie che possono farsi acquistare mediante acquisto di azioni di lire 200 l'una. Si sta studiando la possibilità di acquistare a Milano grembiuli di a-

Il tesseramento e la gara di emulazione

Pubblichiamo l'elenco dei premi che verranno messi in palio fra le sezioni per la gara del tesseramento e reclutamento, che come è noto, termina il 30 aprile prossimo venturo.

1. Serie: 1. premi: assoluto: Una bandiera rossa con il tutto della sezione e l'indicazione della vittoria nella gara.

2. premio: Un pacco libri contenente: 1) Opere scelte di Lenin, 2) Questioni del leninismo di Stalin, 3) Storia del Partito Comunista Russo, rilegati in tela; 4) C. l'azione dei discorsi del comp. Togliatti.

3. premio: 1 pacco libri contenente opere di Lenin, Stalin e Togliatti e opuscoli vari.

Il Serie: 1. premio: 1 bandiera rossa; 2. premio: pacco libri e opuscoli; 3. premio: pacco libri e opuscoli.

III Serie: 1. premio: pacco libri come per il 2. premio della seconda serie; 2. premio: pacco libri e opuscoli; 3. premio: pacco libri e opuscoli.

IV Serie: il primo e secondo premio saranno costituiti da pacchi di libri.

Concorreranno ai premi di I Serie le Sezioni che dimostreranno di aver regolato il maggior numero di iscritti proporzionalmente agli iscritti del 1946.

Avranno diritto ai premi di I Serie le Sezioni che in senso assoluto hanno reclutato il maggior numero di iscritti.

Nostra inchiesta a Tarcento

Massiccio il Cascamificio si erge sulla sponda destra del Torre

Circa 700 operai - Migliorare il contratto tessile - La Cooperativa - Mancato accordo con l'Ufficio del Lavoro

Sulla sponda destra del Torre si erge massiccio. Casamificio che dopo la triste parentesi della occupazione tedesca che l'aveva trasformato in deposito aeronautico del Cantieri di Montebelluna, ha preso quasi in pieno la sua attività prebellica. Qui ben 600 tra

operai e operaie si alternano a turno nella lavorazione dei casami. La gran parte esportata. Sono le 7,30 quando varco il portone del casamificio e manca esattamente mezzo ora all'uscita delle operaie. Mi appropito per interrogare alcuni componenti la Commissione interna. Dopo aver declinato in una qualità di inviato di "Lotta e Lavoro" e il motivo della mia visita, vengo accolto da essi con gentilezza.

— Come spiegate il mancato accordo tra la Direzione del Casamificio e l'Ufficio del Lavoro in merito alla sostituzione di operaie abbienti con vedove e madri che versano in estrema necessità?

— La Direzione non ha creduto opportuno sostituire operaie povere, creare turbamenti capaci di influire sulla produzione, però essi si è impegnata, in un certo qual modo, ad una assunzione di cinque o sei operaie al mese.

— Lento rimedio questo però, dal momento che la disperata situazione di parecchie donne verrebbe risolta soltanto fra mesi. Noi l'altro si può fare in merito?

— No, a meno che la coscienza delle Abitanti non comprenda la necessità del gesto dell'Ufficio del Lavoro che mira alla loro sostituzione momentanea.

— Perché le operaie lavoranti a tutto mese sono percepiivano una paga superiore a quella odierna, pur ottenendo nelle otto ore lavorative una produzione maggiore di quella a cottimo?

— La causa è del contratto testuale, ma si spera di rivedere prima avanti tutti i casamifici, cotonifici e filande chiesto la sua revisione.

— Fino a quando è assicurato il lavoro?

— Abbiamo materiale per oltre due mesi ma ne attendiamo dell'altro.

— Sono stati presi provvedimenti a favore della massa operaia?

— E' stata creata una cooperativa di consumo per operaie che possono farsi acquistare mediante acquisto di azioni di lire 200 l'una. Si sta studiando la possibilità di acquistare a Milano grembiuli di a-



DA TUTTO IL MONDO

Dollari e sterline comprano la Germania

Dopo la prima guerra mondiale i capitalisti americani ed inglesi hanno aiutato l'industria tedesca e rimetterla in piedi. Partendo esclusivamente dai propri interessi, essi contribuirono allo sviluppo di vari rami dell'industria tedesca, non esclusi quelli che avevano una importanza bellica.

Gli avvenimenti più forti di capitali americani in Europa furono fatti nell'industria automobilistica tedesca.

Il mistero della "Ford Motors"

Ford aveva investito 20 milioni di marchi nella società per azioni "Ford Motors" a Colonia. I bombardamenti alleati hanno risparmiato proprio gli stabilimenti della fabbrica "Ford Motors". Quali miracoli non avvengono nel mondo, quando si tratta di dollari e sterline!

Ma gli uomini d'affari americani ed inglesi non traggono alcun vantaggio dalle lezioni del passato. La loro presente attività in Germania lo dimostra ancora una volta.

Diamo uno sguardo alla zona americana d'occupazione nella Germania. Dacché è finita la guerra, gli americani hanno già investito più di 100 milioni di marchi nell'industria automobilistica tedesca. La maggior parte delle imprese automobilistiche tedesche, fra le altre la ditta "Adam Opel", si trova di nuovo nelle loro mani. Mentre il volume totale della produzione industriale ammonta nella zona americana di occupazione al solo 79 per cento della produzione della fabbrica "Ford Motors", la fabbricazione delle automobili ha raggiunto qui il 45 per cento del livello dell'anteguerra. Occorre notare che il prezzo di vendita degli autoveicoli è assai elevato; ciò che garantisce profitti giganteschi ai proprietari americani delle fabbriche.

L'imbarazzo dei falsi cristiani

Chiusa la vicenda dell'art. 7 della Costituzione, si è dimostrata in modo lampante che la causa della pace religiosa in Italia è stata salvata dal senso di responsabilità dei comunisti, nonostante tutti gli sforzi in senso contrario dei democristiani. Questo fatto ha messo in serio imbarazzo la stampa clericale. C'è chi, mentre il "Popolo", si è pure a denti stretti, riconosce il merito acquistato dal P.C.I. in questa questione, l'organo dell'Azione Cattolica si sforza di negare l'evidenza, e si rifiuta di rinunciare, sia pure per un solo giorno, alla sua campagna anti-comunista.

E' interessante un confronto tra "Popolo" e "Quotidiano" dello stesso giorno.

Il "Popolo" del 26 marzo 1947: «Votando a favore dei Patti, i comunisti hanno concorso a onorare Santa Chiesa: sono stati uomini della provvidenza...».

Come non ci arride affatto l'idea di due blocchi politici, Occidente e Russia, che si massacrino sulle nostre carni, così non ci arride l'idea di due astri: cattolicesimo e comunismo, che si scontrino dentro il nostro popolo. Preferiamo che il cattolicesimo converta il comunismo; che battezzi i nuovi barattoli, come fece con gli antichi.

Veramente questa pretesa di volere convertire gli altri alle proprie idee, con condizione per andare d'accordo, è una prova dell'intolleranza democristiana (sarebbe come se i comunisti potessero come condizione dell'accordo con i cattolici, la conversione di questi ultimi al marxismo — e noi non abbiamo mai posto, come a se, alcuna condizione del genere). Ma la intolleranza dell'Azione cattolica va molto più in là: essa non vuole convertire né battezzare nessuno, non vuole nessun accordo, ma solo il contrasto e la lotta.

Servire infatti il "Quotidiano" a distanza di 12 ore dal "Popolo":

«Il comunismo, riaffermando la sua fede nel marxismo, si richiama ad una riforma che è — e non può non essere — antica ed antichissima. Il voto di ieri non è la fine di un contrasto; anzi, in certo senso è soltanto l'inizio. D'accordo: sostengono infatti il contrasto tra parole e fatti di certi falsi cristiani.

CHE COSA E'

l'Ufficio Permanenza Deputati?

Al prossimo numero la risposta

CRONACA UDINESE

POPOLARIZZAZIONE della nostra costituzione

Allo scopo di divulgare tra le masse lavoratrici la costituzione della giovane repubblica italiana sono state tenute le seguenti conferenze:

Mario Lizzero: Paluza, S. Vito, Felletto, Cervignano.

Beltrame Gino: Tolmezzo, Co. maglians, Sacile, Spilimbergo, Udine, Pordenone.

Ruffini Antonio: Latisana.

Padoa: Codriolo, Palmisano, Aquileia.

Tosco Nolini: Villanovita, Osoppo, Tarcento, Pontebba.

Lucio De-Itto: Enemonzo, De Canova, Vazzegnan, De Colle.

Amaro, Elio Mauro: S. Giorgio Nogaro, Ampezzo, D. Fadini, Venzone, D. Bertoli.

Rossato Giorgio: Loris Fortuna, Aello, Matian, Pagotto, Rovereto, Puggliese: Cordenons.

Numerose conferenze saranno inoltre tenute in altre località della Provincia. Ovunque il popolo dimostri di comprendere la posizione del Partito nei riguardi della nuova carta costituzionale italiana.

Brillano per la loro assenza i rappresentanti di altri partiti fascio-socialisti che non sentono il bisogno di portare a conoscenza delle masse lavoratrici una questione importante come è la nuova costituzione.

Si faranno vivi e possibilmente alla vigilia delle elezioni politiche a sollecitare dai lavoratori il voto che deve rimandarli a Roma come deputati. E se lavoratori si stancheranno di non poter mai scambiare due parole con quelli che dicono di essere i loro rappresentanti?

Comunicato

E' stato scattato ad un compagno della Federazione di Imperia, un pacco di 1000 tessere, destinate a quella Federazione. La numerazione di dette tessere va dal n. 2278001 al 2279000.

Le organizzazioni ed i compagni sono pregati di tener conto di questa segnalazione.

Un nuovo compagno

Il compagno Stelio Bruno e Malcini Maria del Parco Trasporti del Comune hanno dato una voce al futuro compagno. Gli auguri dei compagni di Cellia e di «Lotta e Lavoro».

Esempi da imitare

Per iniziativa della cellula «F.N.I. Bigotti» venivano date da N. N. L. 300 per il compagno più bisognoso. Mediante sottoscrizioni venivano consegnate alla moglie di un reduce dai campi di concentramento in Germania L. 2317.

Con analoga sottoscrizione pro ottimi della recente tragedia di Bagnasco.

NOSTRA INCHIESTA sul Cascamificio di Tarcento

(Continuazione dalla 1. pagina) vero, coperton, per bicicletta ecc. Nei giorni p.i. in cui il pane sarà sostituito dalla farina per polenta gli operai e le operai riceveranno una paguina ciascuna.

La srena intanto dà il segno di uscita. Mi affretto a ringraziare e fermo alcuni operai che escono allegri per e versare con loro.

Le apprendisti mi esprimono la loro contentezza di lavorare nel cascamificio e di aiutare così i propri guadagni la famiglia. Sarebbe un loro desiderio poter far del turno di quattro ore per aver libero il pomeriggio del sabato. Ci sono molte faccende casalinghe da abbrigar quel giorno — mi dicono. Intanto un vero gruppo di ragazze si avvicina e tutto parlano, tutte hanno qualche cosa da dire.

E del mio partito, del partito comunista, che ne pensano ragazze? — Siamo riconoscenti al P.C.I. per il suo interessamento, che ha permesso ad un nostro rappresentante di partecipare al convegno della F.I.O.T. per esprimere i nostri bisogni.

Le ultime voci non mi giungono che amarete: è ormai sera e l'ombra avvolge il grande cascamificio che si adagia a riposa pure lui dopo una giornata di intensa fatica.

M. A. Goffrè

Le buone iniziative dell'U.D.I.

Lunedì 7 ragazze del P.U.D.I. si sono portate al Senato Forlani con questi ricami di tuffa fresche che furono distribuite a tutti i ricoverati.

L'ingente offerta (mille tuffe) è stata simpaticamente commentata da tutti i degenti.

Angelo Rizza 80; Simpatizzanti di Terzo 180. Totale L. 2700.

Comunicato

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

Buttiro

Opere silenziose

Per la seconda volta, Arturo Monino e famiglia a ritirarsi dalla distilleria, con nobile cuore vollero alleviare le sofferenze dei poveri ricoverati all'ospedale civile riaperti Forlani, per malattia incurabile per causa di guerra o per essere stati perseguitati dai nazisti.

Così, come per le feste Natalizie, anche per le Pasquali, offrirono loro una buona bottiglia del miglior liquore della loro specialità.

I degenti, e le loro famiglie, ringraziano santamente, augurando ogni bene alla famiglia Monino per il gesto umano usato verso i loro cari.

Sottoscrizioni

De Biagio Antonio 200; Spe. Luigi 100; Sezione di Moggi 300; Grizzo Ugo 400; Dal Piero Gellindo 500; Sezione di Campotomido 1000;

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

L'AZIONE SINDACALE dei lavoratori barbieri

Il giorno 24 marzo 1947 fra l'Unione degli Artigiani della Provincia di Udine, rappresentata da: Di Natale Diego, Salvadori Luigi e Cangelosi Aldo, e il Sindacato Pr. Lavoranti Barbieri rappresentato da: sig. Tam Arto, Asolodi Angelo e Molli Armando, assistiti dal signor Liva Pietro della Camera Confederale del Lavoro si è stipulato un accordo per l'adeguamento dei minimi salariali in favore dei lavoratori barbieri.

Resta inoltre convenuto che i benefici si riportano per il minore aggravio dei contributi previdenziali, derivati dal pagamento da impedirsi su di un salario convenzionale, saranno integrati alla paga corrente in misura del 30 per cento.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Per l'attuazione di quanto sopra le due Organizzazioni si impegnano a fare immediata azione presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le determinazioni circa le eventuali divergenze relative all'assegnazione della qualità dei singoli lavoratori saranno prese da una Commissione paritetica composta dai sopra elencati rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il presente contratto salariale resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la sua revisione.

Comunicato

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

La Sezione comunista di Luico comunica che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non ha più parte del P.C.I.

NIMIS

Martedì prossimo la traslazione dei resti delle vittime del barbaro eccidio di Torlano

Si è riunito sabato scorso il Comitato Organizzatore della traslazione dei resti delle 34 vittime del barbaro eccidio di Torlano.

La data della traslazione è stata fissata al 15 corr., cioè per martedì prossimo, alle ore 9.30.

Il Comitato è così composto: Siodaco e Viesandaco; sig. Canali, Ottavio, Vizzutti Umberto e Vianello Alberto, per la Sezione Combattenti e Riccati; sig. Galvagno Pietro, per il P.S.I.; sig. Giusto Luigi, per la Sezione dell'A.N.P.I.; signorina Laurencina Romana, per il Circolo dell'U.D.I. sig. Bombardieri Antonio, in rappresentanza dei Piovani di Torlano; sig. Vizzutti Gellindo, per il D.C.; sig. Laurencina Guida, per il P.C.I.

La commemorazione delle vittime della strage sarà tenuta sul luogo stesso dell'esecuzione da un oratore ufficiale che è stato richiesto all'A.N.P.I. provinciale.

Il corteo partirà dall'oratorio ufficiale, le bare in cui saranno racchiusi i resti delle vittime della barbaro rappresaglia compiuta dai fascisti repubblicani e dalle S.S., porterà a braccia da partigiani e da reduci, sosterranno alla Chiesa, dove sarà celebrata la Messa di suffragio.

Il corteo proseguirà quindi per il Cimitero.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.

Il Comitato ha chiamato invitato alla traslazione.